

# I Circoli Privati

## Il Caso

Effettuate un sopralluogo in un circolo privato aderente a un ente a carattere nazionale, con finalità assistenziali riconosciute dal Ministero dell'Interno, e accertate che viene effettuata la somministrazione di bevande anche a persone che non sono socie del circolo.

Individuazione della procedura

<b>I^ Violazione</b>	
Illecito:	quale titolare di esercizio per la somministrazione in un circolo privato effettuava l'attività di somministrazione di bevande a persone non aventi titolo ad usufruire del servizio di somministrazione in quanto non socie del circolo
Norma violata:	art. 64, comma 1, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59
Sanzione pecuniaria:	da € 2.500 a € 15.000 - art.10, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n.287
Pagamento in misura ridotta:	€ 5.000
Devoluzione dei proventi:	regione (o ente delegato)
Sanzione accessoria	nessuna
Autorità competente (art. 17 della legge n. 689/81):	regione (o ente delegato)
Misure interdittive (art. 17 ter tulps):	cessazione immediata dell'attività limitatamente alla somministrazione di bevande ai non soci - art. 10, comma 3, della legge 25 agosto 1991, n. 287 e art. 17-ter del r.d. 18 giugno 1931, n. 773, T.u.l.p.s.
Autorità competente (art. 17 ter tulps):	sindaco
Procedura:	amministrativa
Atti da redigere:	<ul style="list-style-type: none"><li>✗ verbale di ispezione di esercizio pubblico</li><li>✗ verbale di accertata violazione amministrativa (legge n. 287/91)</li><li>✗ rapporto autorità amministrativa competente (art. 17-ter tulps)</li><li>✗ ordinanza di cessazione dell'attività di somministrazione (a persone non socie)</li></ul>

## Verbale di ispezione di esercizio pubblico

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

### VERBALE DI ISPEZIONE DI ESERCIZIO PUBBLICO (art. 13, comma 1, legge 24 novembre 1981, n. 689)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_ noi sottoscritti \_\_\_\_\_  
abbiamo eseguito ispezione di un circolo privato con attività di somministrazione riservata ai soci per il seguente  
motivo: controllo di polizia commerciale.

Durante l'ispezione eseguita alla presenza del sig. : \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato con  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_\_ in qualità di persona preposta alla somministrazione, abbiamo rilevato quanto segue:

Ubicazione: Località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Denominazione del circolo: " \_\_\_\_\_ "

Presidente del circolo: Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Persona preposta alla somministrazione: Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in

possesso di requisiti professionali per la somministrazione.

Autorizzazione per la somministrazione: denuncia inizio attività prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
per somministrazione di bevande ai soci del circolo.

Altre autorizzazioni rilasciate : n. \_\_\_\_\_

Al momento dell'ispezione si accertava che a n. \_\_\_\_\_ clienti, seduti ai tavolini del bar, venivano somministrate  
bevande. A richiesta gli stessi dichiaravano di non essere soci del circolo.

I clienti non soci intenti a consumare bevande sono stati identificati per :

1. Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

2. Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Si dà atto che le \_\_\_\_\_ persone non avevano rapporti di parentela con soci del circolo né erano state da questi  
invitate.

All'interno dell'esercizio era presente il sig. \_\_\_\_\_ al quale è stata contestata  
violazione all'art. 64, comma 1, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, in quanto somministrava a persone non socie  
bevande senza autorizzazione per la somministrazione al pubblico.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto  
dall'intervenuto e dai verbalizzanti. Chiuso alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'INTERVENUTO

\_\_\_\_\_

I VERBALIZZANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Verbale di accertata violazione amministrativa (legge n. 287/91)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA**  
(legge 25 agosto 1991, n. 287)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_ noi sottoscritti \_\_\_\_\_ abbiamo accertato che il  
TRASGRESSORE

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in data  
\_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
identificato con carta d'identità n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in  
qualità di persona preposta alla somministrazione

**OBBLIGATO IN SOLIDO**

circolo \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n.  
\_\_\_\_\_ di cui è presidente il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**VIOLAZIONE**

ha violato l'art. 64, comma 1, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e l'art. 10, commi 1 e 3, della legge 25 agosto 1991, n. 287, per il seguente motivo:

all'interno del circolo privato denominato \_\_\_\_\_ effettuava l'attività di somministrazione di bevande a persone non aventi titolo ad usufruire del servizio di somministrazione in quanto non socie del circolo, senza essere in possesso di autorizzazione per la somministrazione al pubblico.

Al momento dell'accertamento due persone, non socie del circolo, sedute ai tavolini del bar, erano intente a consumare bevande. Si dà atto che le due persone non avevano rapporti di parentela con soci del circolo né erano state da questi invitate.

Il presente verbale viene trasmesso senza ritardo al Sindaco come disposto dall'art.10, comma 3, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e dall'art. 17-ter, commi 1 e 2, del TULPS, per l'adozione del provvedimento di cessazione dell'attività di somministrazione di bevande al pubblico.

**DICHIARAZIONI**

Il trasgressore dichiara: nulla

**MODALITA' DI ESTINZIONE**

Entro 60 gg. dalla contestazione o notificazione della violazione, è ammesso il pagamento in misura ridotta di € 5.000 per sanzione amministrativa e € \_\_\_\_\_ // \_\_\_\_\_ per spese di notifica, presso la Regione \_\_\_\_\_ (o ente da questa delegato).

Entro 30 gg. dalla contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono presentare scritti difensivi alla Regione \_\_\_\_\_ (o ente da questa delegato).

Qualora entro i predetti termini non siano stati presentati scritti difensivi e non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il presente verbale, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni verrà inviato all'autorità amministrativa competente per le determinazioni di competenza.

Fatto, letto e sottoscritto

L'INTERVENUTO

\_\_\_\_\_

I VERBALIZZANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Rapporto all'autorità amministrativa competente (art. 17-ter tulps)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Al Dirigente Ufficio Comunale Competente  
di \_\_\_\_\_

OGGETTO: Rapporto ai sensi dell'art. 17-ter, commi primo e secondo, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Per quanto di competenza si trasmette il verbale n. \_\_\_\_\_ - Reg. Verb. n. \_\_\_\_\_ redatto a carico del sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ per violazione all'art. 64, comma 1, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 per il seguente motivo:

all'interno del circolo privato denominato \_\_\_\_\_ effettuava l'attività di somministrazione di bevande a persone non aventi titolo ad usufruire del servizio di somministrazione in quanto non socie del circolo, senza essere in possesso di autorizzazione per la somministrazione al pubblico.

Di quanto sopra si dà atto alla S.V. e si rimane in attesa delle disposizioni che verranno adottate per la definizione del \_\_\_\_\_ provvedimento.

Allegati:

\* Verbale n. \_\_\_\_\_ - Reg. Verb. n. \_\_\_\_\_ alle norme del TULPS

I Verbalizzanti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## Ordinanza di cessazione dell'attività

COMUNE DI \_\_\_\_\_

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

### IL DIRIGENTE

Visto il rapporto prot. n. \_\_\_\_\_ presentato in data \_\_\_\_\_ dalla Polizia Municipale di \_\_\_\_\_ nel quale si riferisce che in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso il circolo privato denominato " \_\_\_\_\_ " è stata effettuata un'ispezione accertando violazione all'art. 64, comma 1, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59; Visto il verbale di accertata violazione n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto a carico di: sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di persona preposta alla somministrazione; circolo \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ di cui è presidente il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di obbligato in solido per la violazione per la suddetta violazione in quanto all'interno del circolo privato denominato \_\_\_\_\_ effettuava l'attività di somministrazione di bevande a persone non aventi titolo ad usufruire del servizio di somministrazione in quanto non socie del circolo, senza essere in possesso di autorizzazione per la somministrazione al pubblico; Considerato che nel caso in esame si riscontrano i presupposti per l'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 10, comma 3, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e dall'art. 17-ter, comma 3, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 18 giugno 1931, n. 773; Constatata la regolarità degli atti dai quali risulta provata la fondatezza dell'accertamento; Vista la legge 25 agosto 1991, n. 287 e successive modificazioni; Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59; Visto l'art. 17-ter, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;

### ORDINA

al sig. \_\_\_\_\_ in qualità di persona preposta alla somministrazione e al circolo \_\_\_\_\_ nella persona del presidente sig. \_\_\_\_\_ in premessa meglio generalizzati, la cessazione immediata dell'attività di somministrazione di bevande a persone non socie del circolo sito in questo Comune in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_. Si dà atto che l'inottemperanza al presente provvedimento costituisce reato punito ai sensi dell'art. 650 del codice penale e i provvedimenti eventualmente necessari per l'esecuzione d'ufficio saranno adottati con le modalità previste dall'art. 5 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Si avverte che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso:

- ✘ entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- ✘ entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

COMUNE DI \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI NOTIFICA

(art. 138 c.p.c.)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il sottoscritto messo notificatore del Comune di \_\_\_\_\_ dà atto di aver notificato copia del presente atto al sig. \_\_\_\_\_ nel modo appresso indicato:

- consegnato copia a mani proprie nella casa di abitazione in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- lasciato avviso ed eseguito successiva consegna a mani proprie in luogo libero;
- effettuato consegna, in busta chiusa e sigillata recante numero cronologico \_\_\_\_\_ a norma dell' art. 139 c.p.c. a soggetto atto a ricevere che firma ricevuta a parte;
- di essersi recato in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso la residenza del sig. \_\_\_\_\_ e di avere in assenza per rifiuto per irreperibilità del destinatario e in mancanza di persone atte a ricevere copia, a norma di legge, depositato la stessa nella Casa Comunale di \_\_\_\_\_ ed affisso avviso in busta chiusa e sigillata, recante il numero cronologico \_\_\_\_\_ alla porta dell'abitazione dell'ufficio dell'azienda ai sensi dell'art. 140 del c.p.c. dandogliene notizia a mezzo raccomandata A.R.

IL Ricevente

\_\_\_\_\_

Il Notificatore

\_\_\_\_\_

## Il Caso

Effettuate un'ispezione in uno spaccio aziendale autorizzato alla vendita di prodotti alimentari a favore degli aderenti di un circolo privato e accertate che lo stesso ha i locali con accesso diretto dalla pubblica via ed inoltre al suo interno vi sono due persone, intente a fare acquisti, che non sono socie del circolo privato.

Individuazione della procedura

<b>I^ Violazione</b>	
Illecito:	aprirebbe uno spaccio per la vendita a favore degli aderenti di un circolo privato in locali aventi l'accesso dalla pubblica via
Norma violata:	art. 66, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
Sanzione pecuniaria:	da € 2.582,00 a € 15.493,00 - art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114
Pagamento in misura ridotta:	€ 5.164,00
Devoluzione dei proventi:	al comune
Sanzione accessoria:	art. 22, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 - chiusura immediata dell'esercizio di vendita
Autorità competente (art. 17 della legge n. 689/81):	sindaco
Procedura:	amministrativa
Atti da redigere:	<ul style="list-style-type: none"><li>✗ verbale di ispezione di esercizio commerciale</li><li>✗ verbale di accertata violazione amministrativa</li><li>✗ rapporto all'autorità amministrativa per chiusura immediata esercizio di vendita</li><li>✗ ordinanza di chiusura immediata dell'esercizio di vendita</li></ul>

<b>II^ Violazione</b>	
Illecito:	quale titolare di uno spaccio interno esercitava la vendita a favore di persone prive della qualità di aderenti al circolo privato
Norma violata:	art. 66, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
Sanzione pecuniaria:	da € 2.582,00 a € 15.493,00 - art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114
Pagamento in misura ridotta:	€ 5.164,00
Devoluzione dei proventi:	al comune
Sanzione accessoria	art. 22, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 - eventuale sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a 20 giorni (In questo caso lo spaccio deve chiudere per effetto della prima violazione contestata)
Autorità competente (art. 17 della legge n. 689/81):	sindaco
Procedura:	amministrativa
Atti da redigere:	<ul style="list-style-type: none"><li>✗ verbale di ispezione di esercizio commerciale</li><li>✗ verbale di accertata violazione amministrativa</li><li>✗ rapporto all'autorità amministrativa per eventuale sospensione attività di vendita (In questo caso lo spaccio deve chiudere per effetto della prima violazione contestata)</li></ul>

**Verbale di accertata violazione amministrativa**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA (\*)**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ comune  
di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ noi sottoscritti

(4) \_\_\_\_\_ abbiamo accertato che il

**TRASGRESSORE**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato con

(5) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata

il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

in qualità di (6) \_\_\_\_\_

**OBBLIGATO IN SOLIDO**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ residente

a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato con

(5) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata

il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in qualità di

(7) \_\_\_\_\_

**VIOLAZIONE**

ha violato l'art. (8) \_\_\_\_\_ per il

seguinte motivo (9) \_\_\_\_\_

La violazione è stata contestata immediatamente a (10) \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONI**

Il trasgressore dichiara (11) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI ESTINZIONE**

(art. 16, 17 e 18 della Legge 24 novembre 1981, n. 689)

Entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione, è ammesso il pagamento in misura ridotta di €

\_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_ per sanzione amministrativa e € \_\_\_\_\_ per

spese di notifica e di procedimento (12), presso (13) \_\_\_\_\_ sito in via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ o a mezzo di (14) \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_.

Entro 30 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono presentare scritti

difensivi a \_\_\_\_\_ di (15) \_\_\_\_\_.

Qualora entro il predetto termine non siano stati presentati scritti difensivi e non sia avvenuto il pagamento in  
misura ridotta, il presente verbale, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, verrà inviato  
all'autorità amministrativa competente per le determinazioni di competenza.

Fatto, letto e sottoscritto (16)

Il Trasgressore (17)

L'Obbligato in solido (18)

Gli Accertatori (19)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

(\*) Il verbale può essere definito, nei termini più generali, come un documento scritto con il quale la persona che lo compila - il verbalizzante - registra e attesta fatti accaduti, atti compiuti o dichiarazioni ricevute.

La categoria così delimitata è, a sua volta, punto di partenza di molteplici classificazioni.

I verbali si distinguono infatti a seconda del fatto, dell'atto o della dichiarazione attestata e vengono utilizzati nella procedura sanzionatoria amministrativa e nella procedura penale.

I verbali utilizzati nella procedura sanzionatoria amministrativa rientrano nella più generale categoria degli atti amministrativi non negoziali, aventi per contenuto una manifestazione di conoscenza.

Il verbale presenta quindi una realtà oggettiva e formale costituita da quegli elementi e requisiti tipici di ogni atto amministrativo ed espressamente previsti dall'art. 126 del codice di procedura civile e dall'art. 46 delle norme di attuazione dello stesso codice.

Il verbale, da utilizzarsi per l'accertamento e la contestazione delle violazioni amministrative, fatta esclusione per le violazioni al codice della strada, non è soggetto a una forma prestabilita dalla legislazione vigente, tenuto conto del fatto che neppure la Legge n.689 del 1981 ha provveduto a regolamentarla.

Il verbale proposto può essere utilizzato per tutte le violazioni amministrative (violazioni alle norme sul commercio, sulla sanità ecc.) ad esclusione delle violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali che non consentono il pagamento in misura ridotta.

In questo particolare modello si presuppone che il trasgressore e l'obbligato in solido siano presenti alla contestazione dell'illecito.

(1) L'intestazione dell'ufficio o comando dell'organo accertatore è elemento indispensabile per la validità dell'atto.

(2) Numero progressivo del verbale.

(3) Numero progressivo di registrazione; i verbali sono registrati cronologicamente in un apposito registro.

(4) Viene utilizzata la formula "noi sottoscritti" perché sovente gli accertamenti vengono effettuati da una pattuglia composta almeno da due persone; può essere sostituita con "il sottoscritto".

(5) Per l'identificazione si può fare riferimento alla carta di identità o alla patente di guida.

(6) Indicare se il trasgressore è un dipendente, il proprietario, il legale rappresentante ecc...

(7) Questa parte del verbale deve essere compilata solo se il trasgressore è persona diversa dal proprietario, dall'usufruttuario o dal titolare di un diritto personale di godimento, dall'imprenditore, dal legale rappresentante ecc..

(8) Indicare l'articolo, il comma e la legge violata.

(9) Descrivere l'atto o l'omissione che costituisce l'illecito e controllare che vi sia correlazione fra la norma violata e il fatto descritto.

(10) La violazione deve essere immediatamente contestata sia al trasgressore che agli obbligati in solido, se presenti; diversamente si dovrà procedere alla notifica del verbale, entro i termini temporali di Legge e, pertanto, in calce al verbale verrà apposta, in luogo degli spazi per le firme degli intervenuti, la relazione di notifica.

Se non vi è stata contestazione immediata occorre sostituire con:

"La violazione non è stata immediatamente contestata a \_\_\_\_\_ per il seguente motivo: (indicare il motivo)".

(11) Utilizzare la forma del discorso diretto, in quanto le dichiarazioni del trasgressore vanno riportate integralmente.

(12) Il trasgressore è tenuto al pagamento non solo della sanzione pecuniaria prevista per la violazione commessa, ma anche delle spese sostenute per concludere l'accertamento (spese per modulistica utilizzata nella verbalizzazione, spese di notifica se questa avviene tramite posta, spese per rilievi fotografici, planimetrici, ecc.).

(13) Per la devoluzione dei proventi la Legge n.689 del 1981 contiene, all'art.29, una espressa disposizione che rimanda ai criteri di ripartizione già vigenti prima della sua entrata in vigore e improntati al criterio secondo il quale i proventi sono devoluti a favore del servizio per il quale la Legge stessa è prevista ed in particolare:

- allo Stato, per regola generale, tranne che la stessa norma non disponga una diversa destinazione; i pagamenti quindi andranno effettuati presso il Concessionario del Servizio riscossione dei tributi comunali;
- alle Regioni (o enti da queste delegate) per le materie di sua competenza ;
- al comune per le violazioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze del sindaco e alle leggi sul commercio su aree private e pubbliche;
- alla provincia per i regolamenti provinciali;

Una particolare destinazione dei proventi invece è indicata dall'art.298 del codice della strada, che stabilisce che questi sono devoluti allo Stato quando le violazioni sono accertate da funzionari dello Stato o dell'ente Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tramvie in concessione e alle regioni, province e comuni quando le violazioni sono accertate rispettivamente da funzionari delle regioni, delle province e dei comuni.

(14) Se il pagamento deve essere effettuato al Concessionario del Servizio riscossione deve essere utilizzato il Modello 23 - Modulare F23 - 1999, (allegato al verbale) su cui sono riportati gli estremi del verbale, previa esibizione del verbale medesimo, mediante una delle seguenti modalità:

- \* presso Concessionario del servizio riscossione dei tributi sito a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ovvero presso qualsiasi altro concessionario della riscossione dei tributi presenti sul territorio nazionale;

- \* presso un'agenzia postale presente sul territorio nazionale;
- \* presso qualsiasi istituto di credito con delega al Concessionario del servizio riscossione dei tributi.

Se il pagamento viene effettuato a favore del comune, dalla Regione o della provincia, potrà essere utilizzato per il versamento il conto corrente postale intestato all'ente interessato.

(15) Le autorità amministrative competenti a ricevere gli scritti difensivi sono quelle competenti a ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689 del 1981 e sono così individuate:

- il prefetto per le violazioni al codice della strada e, ai sensi dell'art. 2 del DPR 29 luglio 1982, n. 571, per tutte quelle violazioni relative a materie di competenza statale "...quando l'ordinamento dei rispettivi Ministeri, alle cui attribuzioni siano comunque riconducibili le materie inerenti alle violazioni stesse, non preveda uffici periferici";
- il sindaco per i regolamenti comunali, le ordinanze, la legge sul commercio su aree private e su aree pubbliche;
- il presidente della giunta provinciale per i regolamenti provinciali.
- la Regione per le materie di sua competenza, se non delegate ai Comuni.
- la camera di commercio per disposizioni in materia commerciale (ad es. etichettatura dei prodotti, vendita di giocattoli, ecc.). Si segnala che con l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 sono stati soppressi gli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) e le loro funzioni, comprese quelle sanzionatorie, sono state trasferite alle camere di commercio. Le competenze per le violazioni alla disciplina della somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge n. 287/91, invece, a seguito dell'abrogazione dell'art. 10, comma 4, di questa legge, sono assegnate alle regioni (o enti da queste delegate).

E' doveroso comunque segnalare che il Ministero delle Attività Produttive, con circolare n. 3522/C del 9 agosto 2001, ha fornito chiarimenti in merito alla competenza sanzionatoria per le violazioni alla legge 25 agosto 1991 n. 287, recante l'aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi.

Dall'analisi delle disposizioni contenute nel d.lgs n. 112/98 il Ministero, richiamando il parere fornito dall'Ufficio legislativo con nota del 26 aprile 2001 n. 14917/L3F/103, conclude che per il settore commercio :

- allo Stato è riservata la competenza normativa a livello regolamentare ;
- alle Regioni competenze di ordine generale in relazione a specifici settori del commercio ;
- alle Camere di Commercio la funzione di concreto controllo del rispetto della normativa da parte dei singoli esercenti del settore commercio, tra cui rientra l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Forse l'Ufficio legislativo, che ha firmato questo parere, non ricorda che, "le funzioni di concreto controllo del rispetto della normativa" in materia di commercio sono state attribuite dal d.lsg n. 114/98 ai comuni ( vedi art. 22 e 29).

In questo parere n. 3522/C il Ministero delle attività produttive non chiarisce comunque i motivi per i quali il legislatore del d.lsg n. 112/98 abbia esplicitamente abrogato l'art. 10, comma 4 della legge n. 287/98, che attribuiva la competenza sanzionatoria agli UU.P.I.C.A.: senza questa abrogazione le competenze sanzionatorie della legge n. 287/91 sarebbero di fatto passate alle Camere di commercio.

(16) Quando alla verbalizzazione sono presenti altre persone, oltre agli accertatori, questi devono dare loro lettura del testo del verbale prima di invitarli a sottoscriverlo. È questo il momento in cui termina la redazione del verbale, sovente indicato con la sigla "F.L.S." (fatto, letto e sottoscritto). Le aggiunte, le soppressioni o le modificazioni eventuali devono essere fatte in calce al verbale, con una nota di richiamo, indicando la data e l'ora e i motivi della riapertura, senza cancellare la parte soppressa o modificata.

(17) Se qualcuno degli intervenuti non può, o non vuole sottoscrivere il verbale, ne è fatta espressa menzione.

(18) Il richiamo alla firma dell'obbligato in solido deve essere fatto quando presente ai fatti vi è persona, diversa dal trasgressore, obbligata in solido al pagamento della somma da questi dovuta.

(19) Indicare la qualifica degli accertatori.

**Trasmissione verbale**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Al Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: Trasmissione verbale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, non essendo consentito il pagamento in misura ridotta, si trasmette il verbale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto per violazione dell'art. \_\_\_\_\_ a carico di \_\_\_\_\_ in quanto: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Distinti saluti.

Allegati:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

Gli accertatori

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Verbale di accertata violazione amministrativa (pagamento non consentito)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA (\*)**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Provincia  
di \_\_\_\_\_ noi sottoscritti (4) \_\_\_\_\_ abbiamo accertato che il

**TRASGRESSORE**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato con (5) \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in  
qualità di (6) \_\_\_\_\_

**OBBLIGATO IN SOLIDO**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato con (5) \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in qualità di (7)  
\_\_\_\_\_

**VIOLAZIONE**

ha violato l'art. (8) \_\_\_\_\_ per il seguente motivo (9) \_\_\_\_\_

La violazione è stata contestata immediatamente a (10) \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONI**

Il trasgressore dichiara (11) \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI ESTINZIONE**

(art. 16, 17 e 18 della Legge 24 novembre 1981, n. 689)

Il pagamento in misura ridotta non è ammesso (12). Il presente verbale viene trasmesso a: \_\_\_\_\_ di  
\_\_\_\_\_ per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria.

Entro 30 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono presentare scritti  
difensivi a \_\_\_\_\_ (13) \_\_\_\_\_

Fatto, letto e sottoscritto (14)

Il Trasgressore (15)

\_\_\_\_\_

L'Obbligato in solido (16)

\_\_\_\_\_

Gli Accertatori (17)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

(\*) Il verbale può essere definito, nei termini più generali, come un documento scritto con il quale la persona che lo compila - il verbalizzante - registra e attesta fatti accaduti, atti compiuti o dichiarazioni ricevute.

La categoria così delimitata è, a sua volta, punto di partenza di molteplici classificazioni.

I verbali si distinguono infatti a seconda del fatto, dell'atto o della dichiarazione attestata e vengono utilizzati nella procedura sanzionatoria amministrativa e nella procedura penale.

I verbali utilizzati nella procedura sanzionatoria amministrativa rientrano nella più generale categoria degli atti amministrativi non negoziali, aventi per contenuto una manifestazione di conoscenza.

Il verbale presenta quindi una realtà oggettiva e formale costituita da quegli elementi e requisiti tipici di ogni atto amministrativo ed espressamente previsti dall'art. 126 del codice di procedura civile e dall'art. 46 delle norme di attuazione dello stesso codice.

Il verbale, da utilizzarsi per l'accertamento e la contestazione delle violazioni amministrative, fatta esclusione per le violazioni al codice della strada, non è soggetto a una forma prestabilita dalla legislazione vigente, tenuto conto del fatto che neppure la Legge n. 689 del 1981 ha provveduto a regolamentarla.

Il verbale proposto può essere utilizzato per tutte le violazioni amministrative (violazioni alle norme sul commercio, sulla sanità ecc.) ad esclusione delle violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali che non consentono il pagamento in misura ridotta.

In questo particolare modello si presuppone che il trasgressore e l'obbligato in solido siano presenti alla contestazione dell'illecito.

(1) L'intestazione dell'ufficio o comando dell'organo accertatore è elemento indispensabile per la validità dell'atto.

(2) Numero progressivo del verbale.

(3) Numero progressivo di registrazione; i verbali sono registrati cronologicamente in un apposito registro.

(4) Viene utilizzata la formula "noi sottoscritti" perché sovente gli accertamenti vengono effettuati da una pattuglia composta almeno da due persone; può essere sostituita con "il sottoscritto".

(5) Per l'identificazione si può fare riferimento alla carta di identità o alla patente di guida.

(6) Indicare se il trasgressore è un dipendente, il proprietario, il legale rappresentante ecc...

(7) Questa parte del verbale deve essere compilata solo se il trasgressore è persona diversa dal proprietario, dall'usufruttuario o dal titolare di un diritto personale di godimento, dall'imprenditore, dal legale rappresentante ecc..

(8) Indicare l'articolo, il comma e la legge violata.

(9) Descrivere l'atto o l'omissione che costituisce l'illecito e controllare che vi sia correlazione fra la norma violata e il fatto descritto.

(10) La violazione deve essere immediatamente contestata sia al trasgressore che agli obbligati in solido, se presenti; diversamente si dovrà procedere alla notifica del verbale, entro i termini temporali di Legge e, pertanto, in calce al verbale verrà apposta, in luogo degli spazi per le firme degli intervenuti, la relazione di notifica.

Se non vi è stata contestazione immediata occorre sostituire con:

"La violazione non è stata immediatamente contestata a \_\_\_\_\_ per il seguente motivo: (indicare il motivo)".

(11) Utilizzare la forma del discorso diretto, in quanto le dichiarazioni del trasgressore vanno riportate integralmente.

(12) In casi espressamente indicati dalla legge il pagamento in misura ridotta non è consentito: il verbale deve essere trasmesso all'autorità amministrativa competente per la determinazione della somma da pagare quale sanzione amministrativa pecuniaria.

(13) Le autorità amministrative competenti a ricevere gli scritti difensivi sono quelle competenti a ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689 del 1981 e sono così individuate:

- il prefetto per le violazioni al codice della strada e, ai sensi dell'art. 2 del DPR 29 luglio 1982, n. 571, per tutte quelle violazioni relative a materie di competenza statale "...quando l'ordinamento dei rispettivi Ministeri, alle cui attribuzioni siano comunque riconducibili le materie inerenti alle violazioni stesse, non preveda uffici periferici";

- il sindaco per i regolamenti comunali, le ordinanze, la legge sul commercio su aree private e su aree pubbliche;

- il presidente della giunta provinciale per i regolamenti provinciali.

- la Regione per le materie di sua competenza, se non delegate ai Comuni.

- la camera di commercio per disposizioni in materia commerciale (ad es. etichettatura dei prodotti, vendita di giocattoli, ecc.). Si segnala che con l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio

2000 sono stati soppressi gli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) e le loro funzioni, comprese quelle sanzionatorie, sono state trasferite alle camere di commercio. Le competenze per le violazioni alla disciplina della somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge n. 287/91, invece, a seguito dell'abrogazione dell'art. 10, comma 4, di questa legge, sono assegnate alle regioni (o enti da queste delegate).

E' doveroso comunque segnalare che il Ministero delle Attività Produttive, con circolare n. 3522/C del 9 agosto 2001, ha fornito chiarimenti in merito alla competenza sanzionatoria per le violazioni alla legge 25 agosto 1991 n. 287, recante l'aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi.

Dall'analisi delle disposizioni contenute nel d.lgs n. 112/98 il Ministero, richiamando il parere fornito dall'Ufficio legislativo con nota del 26 aprile 201 n. 14917/L3F/103, conclude che per il settore commercio :

allo Stato è riservata la competenza normativa a livello regolamentare ;

alle Regioni competenze di ordine generale in relazione a specifici settori del commercio ;

alle Camere di Commercio la funzione di concreto controllo del rispetto della normativa da parte dei singoli esercenti del settore commercio, tra cui rientra l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Forse l'Ufficio legislativo, che ha firmato questo parere, non ricorda che "le funzioni di concreto controllo del rispetto della normativa" in materia di commercio sono state attribuite dal d.lgs n. 114/98 ai comuni / vedi art. 22 e 29).

In questo parere n. 3522/C il Ministero delle attività produttive non chiarisce comunque i motivi per li quali il legislatore del d.lgs n. 112/98 abbia esplicitamente abrogato l'art. 10, comma 4, della legge n.287/98, che attribuiva la competenza sanzionatoria agli UU.P.I.C.A.: senza questa abrogazione le competenze sanzionatorie della legge n. 287/91 sarebbero di fatto passate alle Camere di commercio.

(14) Quando alla verbalizzazione sono presenti altre persone, oltre agli accertatori, questi devono dare loro lettura del testo del verbale prima di invitarli a sottoscriverlo. È questo il momento in cui termina la redazione del verbale, sovente indicato con la sigla "F.L.S." (fatto, letto e sottoscritto). Le aggiunte, le soppressioni o le modificazioni eventuali devono essere fatte in calce al verbale, con una nota di richiamo, indicando la data e l'ora e i motivi della riapertura, senza cancellare la parte soppressa o modificata.

(15) Se qualcuno degli intervenuti non può, o non vuole sottoscrivere il verbale, ne è fatta espressa menzione.

(16) Il richiamo alla firma dell'obbligato in solido deve essere fatto quando presente ai fatti vi è persona, diversa dal trasgressore, obbligata in solido al pagamento della somma da questi dovuta.

(17) Indicare la qualifica degli accertatori.

## Ordinanza di sospensione dell'attività commerciale

COMUNE DI \_\_\_\_\_

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

### IL DIRIGENTE

Visto il rapporto prot. nr. \_\_\_\_\_ presentato in data \_\_\_\_\_ dalla Polizia Municipale di \_\_\_\_\_ nel quale si riferisce che in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_, presso l'esercizio commerciale denominato " \_\_\_\_\_ " è stata effettuata un'ispezione, accertando violazione all'art. \_\_\_\_, comma \_\_\_\_, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

Visto il verbale di accertata violazione n. \_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto a carico di:

- sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;

in quanto \_\_\_\_\_;

Considerato che nel caso in esame si riscontrano i presupposti per l'applicazione della sanzione accessoria prevista dall'art.22, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 in quanto \_\_\_\_\_;

Constatata la regolarità degli atti dai quali risulta provata la fondatezza dell'accertamento;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 ed in particolare gli artt. \_\_ e 22;

### ORDINA

al sig. \_\_\_\_\_, in premessa meglio generalizzato, di sospendere l'attività di vendita dell'esercizio commerciale "denominato \_\_\_\_\_" sito in questo Comune in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con diffida che in difetto si procederà a termini di legge mediante l'apposizione di sigilli.

Si avverte che contro la presente ordinanza l'interessato può presentare ricorso:

- ✘ entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- ✘ entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti della legge 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente ordinanza è immediatamente eseguibile.

La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

COMUNE DI \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI NOTIFICA  
(art. 138 c.p.c.)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il sottoscritto messo notificatore del Comune di \_\_\_\_\_ dà atto di aver notificato copia del presente atto al sig. \_\_\_\_\_ nel modo appresso indicato:

- consegnato copia a mani proprie nella casa di abitazione in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- lasciato avviso ed eseguito successiva consegna a mani proprie in luogo libero;
- effettuato consegna, in busta chiusa e sigillata recante numero cronologico \_\_\_\_\_ a norma dell' art. 139 c.p.c. a soggetto atto a ricevere che firma ricevuta a parte;
- di essersi recato in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso la residenza del sig. \_\_\_\_\_ e di avere in assenza per rifiuto per irreperibilità del destinatario e in mancanza di persone atte a ricevere copia, a norma di legge, depositato la stessa nella Casa Comunale di \_\_\_\_\_ ed affisso avviso in busta chiusa e sigillata, recante il numero cronologico \_\_\_\_\_ alla porta dell'abitazione dell'ufficio dell'azienda ai sensi dell'art. 140 del c.p.c. dandogliene notizia a mezzo raccomandata A.R.

IL Ricevente

Il Notificatore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

Per la corretta esecuzione della notifica, è necessario tenere conto che le procedure che la disciplinano sono state modificate, con decorrenza 1° gennaio 2004, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati Personali". Le nuove disposizioni stabiliscono, in particolare, che se non è possibile consegnare materialmente l'atto a mani del destinatario, occorre consegnarlo o depositarlo in busta chiusa e sigillata su cui sarà trascritto il numero cronologico della notificazione. Sull'atto così consegnato o depositato non sarà apposto alcun timbro di notifica (che sarà invece riportato all'esterno del plico), mentre sull'atto originale sarà apposto il timbro con l'indicazione delle procedure seguite.

**Verbale di accertata violazione amministrativa (art. 17-bis, comma 1, tulps)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA  
(art. 17-bis, comma 1, tulps) (\*)**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune  
di \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_ noi  
sottoscritti \_\_\_\_\_ abbiamo accertato che il

**TRASGRESSORE**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata il  
\_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

**OBBLIGATO IN SOLIDO**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata il  
\_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

**VIOLAZIONE**

ha violato l'art. \_\_\_\_\_ e l'art. 17-bis, comma 1, del RD 18 giugno 1931, n. 773 Testo unico delle leggi di  
pubblica sicurezza, per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

Il presente verbale viene trasmesso senza ritardo (1) \_\_\_\_\_, come disposto dall'art. 17-ter, commi 1 e 2, del  
TULPS, per l'adozione del provvedimento di (2): \_\_\_\_\_

La violazione è stata contestata immediatamente a \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONI**

Il trasgressore dichiara \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI ESTINZIONE**

(art. 16, 17 e 18 della Legge 24 novembre 1981, n. 689)

Entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione, è ammesso il pagamento in misura ridotta di  
€ \_\_\_\_\_, di cui € 1.032,00 per sanzione amministrativa e € \_\_\_\_\_ per spese di notifica e di  
procedimento, presso l'Ufficio (3) \_\_\_\_\_ sito in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ o a  
mezzo vaglia postale ordinario a favore del medesimo ufficio, citando gli estremi del presente verbale.

Entro 30 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono presentare scritti  
difensivi a (4) \_\_\_\_\_.

Qualora entro il predetto termine non siano stati presentati scritti difensivi e non sia avvenuto il pagamento in  
misura ridotta, il presente verbale, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, verrà inviato  
all'autorità amministrativa competente per le determinazioni di competenza.

Fatto, letto e sottoscritto

Il Trasgressore

L'Obbligato in solido

Gli Accertatori

## OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

(\*) Questo modello di verbale deve essere utilizzato quando l'illecito depenalizzato è sanzionato dall'art. 17-bis, comma 1, del TULPS.

Per una corretta compilazione del verbale vedi anche le note al modello "verbale di accertata violazione amministrativa"

(1) Indicare l'autorità competente a ricevere il rapporto previsto dall'art. 17-ter del TULPS (autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, o qualora il fatto non concerna attività soggette ad autorizzazioni, al questore).

(2) Specificare se il provvedimento da adottare è la cessazione dell'attività condotta in difetto di autorizzazione ovvero, in caso di violazione delle prescrizioni, la sospensione dell'attività stessa.

(3) Indicare l'ufficio competente a riscuotere il pagamento in misura ridotta: Concessionario del Servizio di riscossione dei tributi ovvero ufficio regionale competente.

(4) Indicare l'autorità amministrativa competente a ricevere il rapporto, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689 del 1981: Prefetto ovvero ufficio regionale competente.

## Ordinanza di chiusura immediata di esercizio commerciale

COMUNE DI \_\_\_\_\_

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

### IL DIRIGENTE

Visto il rapporto prot. nr. \_\_\_\_\_ presentato in data \_\_\_\_\_ dalla Polizia Municipale di \_\_\_\_\_ nel quale si riferisce che in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_, presso l'esercizio commerciale denominato " \_\_\_\_\_ " è stata effettuata un'ispezione, accertando violazione all'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

Visto il verbale di accertata violazione n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto a carico di: sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;

in quanto \_\_\_\_\_;

Considerato che nel caso in esame si riscontrano i presupposti per l'applicazione della disposizione prevista dall'art. 22, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

Constatata la regolarità degli atti dai quali risulta provata la fondatezza dell'accertamento;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 ed in particolare gli artt. \_\_\_\_\_ e 22;

### ORDINA

al sig. \_\_\_\_\_, in premessa meglio generalizzata, di provvedere alla chiusura immediata dell'esercizio commerciale "denominato \_\_\_\_\_" sito in questo Comune in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, con diffida che in difetto si procederà a termini di legge mediante l'apposizione di sigilli.

Si avverte che contro la presente ordinanza l'interessato può presentare ricorso:

- ✘ entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- ✘ entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti della legge 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente ordinanza è immediatamente eseguibile.

La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

COMUNE DI \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI NOTIFICA

(art. 138 c.p.c.)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il sottoscritto messo notificatore del Comune di \_\_\_\_\_ dà atto di aver notificato copia del presente atto al sig. \_\_\_\_\_ nel modo appresso indicato:

- consegnato copia a mani proprie nella casa di abitazione in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- lasciato avviso ed eseguito successiva consegna a mani proprie in luogo libero;
- effettuato consegna, in busta chiusa e sigillata recante numero cronologico \_\_\_\_\_ a norma dell' art. 139 c.p.c. a soggetto atto a ricevere che firma ricevuta a parte;
- di essersi recato in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso la residenza del sig. \_\_\_\_\_ e di avere in assenza per rifiuto per irreperibilità del destinatario e in mancanza di persone atte a ricevere copia, a norma di legge, depositato la stessa nella Casa Comunale di \_\_\_\_\_ ed affisso avviso in busta chiusa e sigillata, recante il numero cronologico \_\_\_\_\_ alla porta dell'abitazione dell'ufficio dell'azienda ai sensi dell'art. 140 del c.p.c. dandogliene notizia a mezzo raccomandata A.R.

IL Ricevente

Il Notificatore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

Per la corretta esecuzione della notifica, è necessario tenere conto che le procedure che la disciplinano sono state modificate, con decorrenza 1° gennaio 2004, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati Personali". Le nuove disposizioni stabiliscono, in particolare, che se non è possibile consegnare materialmente l'atto a mani del destinatario, occorre consegnarlo o depositarlo in busta chiusa e sigillata su cui sarà trascritto il numero cronologico della notificazione. Sull'atto così consegnato o depositato non sarà apposto alcun timbro di notifica (che sarà invece riportato all'esterno del plico), mentre sull'atto originale sarà apposto il timbro con l'indicazione delle procedure seguite.

**Rapporto all'autorità amministrativa per sospensione dell'attività di vendita**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Al dirigente Comunale competente  
sede

OGGETTO: rapporto per eventuale adozione della sanzione accessoria della sospensione attività di vendita

Si comunica, per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, quanto segue:  
In data \_\_\_\_\_, è stato effettuato un sopralluogo presso l'esercizio commerciale di \_\_\_\_\_  
denominato " \_\_\_\_\_", sito in località \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ di cui è titolare il sig. \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ .  
Al momento dell'accertamento si verificava che il commerciante, \_\_\_\_\_

Considerato che il sig \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ si è contestata al medesimo  
violazione dell'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 con verb.n. \_\_\_\_\_  
reg. verb.n. \_\_\_\_\_ che si trasmette in allegato alla presente.

Di quanto sopra si dà atto alla S.V e si rimane in attesa delle determinazioni che saranno eventualmente adottate per la definizione del caso.

I VERBALIZZANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allegati:

\* copia verb.n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_

**Rapporto all'autorità amministrativa (dirigente comunale) per la chiusura immediata dell'esercizio di vendita**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Al dirigente Comunale competente  
sede

OGGETTO: Richiesta ordinanza per chiusura immediata di esercizio di vendita.

Si comunica, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, quanto segue:

in data \_\_\_\_\_, è stato effettuato un sopralluogo presso l'esercizio commerciale di \_\_\_\_\_ denominato " \_\_\_\_\_", sito in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ di cui è titolare il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

Al momento dell'accertamento si verificava che il commerciante, \_\_\_\_\_

Considerato che il sig. \_\_\_\_\_ si è contestata al medesimo violazione dell'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 con verb. n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_ che si trasmette in allegato alla presente.

Di quanto sopra si dà atto alla S.V e si rimane in attesa delle determinazioni che saranno adottate per la definizione del caso.

I VERBALIZZANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allegati:

✘ copia verb.n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_

## Ordinanza di cessazione dell'attività di somministrazione in circolo privato

COMUNE DI \_\_\_\_\_

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

### IL DIRIGENTE (\*)

Visto il rapporto prot. n. \_\_\_\_\_ presentato in data \_\_\_\_\_ dalla Polizia Municipale di \_\_\_\_\_ nel quale si riferisce che in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso l'esercizio pubblico denominato \_\_\_\_\_ è stata

effettuata un'ispezione accertando violazione all'art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_ d.p.r. 235/2001;

Visto il verbale di accertata violazione n. \_\_\_\_\_ reg. verb.n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto a carico:

- sig. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

- sig. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

quale responsabile solidale nella sua qualità di \_\_\_\_\_

per la suddetta violazione in quanto(1): \_\_\_\_\_

Considerato che nel caso in esame si riscontrano i presupposti per l'applicazione della cessazione dell'attività prevista dall'art. 4, comma 3, del d.p.r. 4 aprile 2001, n. 235;

Constatata la regolarità degli atti dai quali risulta provata la fondatezza dell'accertamento;

Visto il d.p.r. 4 aprile 2001, n. 235;

Vista la Legge 25 agosto 1991, n. 287

### ORDINA

al sig. \_\_\_\_\_ in premessa meglio generalizzato, la cessazione dell'attività dell'esercizio pubblico denominato \_\_\_\_\_ sito in questo Comune in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Si dà atto che l'inottemperanza al presente provvedimento costituisce reato punito ai sensi dell'art. 650 del codice penale e che i provvedimenti eventualmente necessari per l'esecuzione d'ufficio saranno adottati con le modalità previste dall'art. 5 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Si avverte che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso:

- × entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- × entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

COMUNE DI \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI NOTIFICA

(art. 138 c.p.c.)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il sottoscritto messo notificatore del Comune di \_\_\_\_\_ dà atto di aver notificato copia del presente atto al sig. \_\_\_\_\_ nel modo appresso indicato:

- consegnato copia a mani proprie nella casa di abitazione in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- lasciato avviso ed eseguito successiva consegna a mani proprie in luogo libero;
- effettuato consegna, in busta chiusa e sigillata recante numero cronologico \_\_\_\_\_ a norma dell' art. 139 c.p.c. a soggetto atto a ricevere che firma ricevuta a parte;
- di essersi recato in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso la residenza del sig. \_\_\_\_\_ e di avere in assenza per rifiuto per irreperibilità del destinatario e in mancanza di persone atte a ricevere copia, a norma di legge, depositato la stessa nella Casa Comunale di \_\_\_\_\_ ed affisso avviso in busta chiusa e sigillata, recante il numero cronologico \_\_\_\_\_ alla porta dell'abitazione dell'ufficio dell'azienda ai sensi dell'art. 140 del c.p.c. dandogliene notizia a mezzo raccomandata A.R.

IL Ricevente

Il Notificatore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

(\*) L'autorità amministrativa competente a ricevere il rapporto ordina la cessazione dell'attività che, per il disposto dell'art.4, comma 3, del d.p.r. n.235/2001, deve essere adottata sia nell'ipotesi di attività di somministrazione abusiva sia in caso di inottemperanza alle prescrizioni.

Per la corretta esecuzione della notifica, è necessario tenere conto che le procedure che la disciplinano sono state modificate, con decorrenza 1° gennaio 2004, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati Personali". Le nuove disposizioni stabiliscono, in particolare, che se non è possibile consegnare materialmente l'atto a mani del destinatario, occorre consegnarlo o depositarlo in busta chiusa e sigillata su cui sarà trascritto il numero cronologico della notificazione. Sull'atto così consegnato o depositato non sarà apposto alcun timbro di notifica (che sarà invece riportato all'esterno del plico), mentre sull'atto originale sarà apposto il timbro con l'indicazione delle procedure seguite.

**Ordinanza di cessazione dell'attività (art. 17-ter, tulps)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE (\*)

Visto il rapporto prot.n. \_\_\_\_\_ presentato in data \_\_\_\_\_ dalla Polizia Municipale di \_\_\_\_\_ nel quale si riferisce che in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

è stata effettuata un'ispezione accertando violazione:

all'art. \_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_ del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, RD 18 giugno 1931, n. 773;

all'art. \_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_ del reg. d'es. del TULPS, RD 06/05/1940, n. 635;

Visto il verbale di accertata violazione n. \_\_\_\_\_ reg.verb.n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ redatto a carico:

- sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

- sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

quale responsabile solidale nella sua qualità di \_\_\_\_\_

in quanto (1): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Considerato che nel caso in esame si riscontrano i presupposti per l'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 17-ter, comma 3, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, RD 18 giugno 1931, n. 773.

Constatata la regolarità degli atti dai quali risulta provata la fondatezza dell'accertamento;

Visto l'art. \_\_\_\_\_ del RD \_\_\_\_\_;

Visto l'art. 17-ter, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, RD 18 giugno 1931, n. 773;

ORDINA

al sig. \_\_\_\_\_ in premessa meglio generalizzati, la cessazione immediata dell'attività di \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Si dà atto che l'inottemperanza al presente provvedimento costituisce reato punito ai sensi dell'art. 650 del codice penale e che i provvedimenti eventualmente necessari per l'esecuzione d'ufficio saranno adottati con le modalità previste dall'art. 5 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Si avverte che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso:

- ✘ entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- ✘ entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

COMUNE DI \_\_\_\_\_

RELAZIONE DI NOTIFICA

(art. 138 c.p.c.)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il sottoscritto messo notificatore del Comune di \_\_\_\_\_ dà atto di aver notificato copia del presente atto al sig. \_\_\_\_\_ nel modo appresso indicato:

- consegnato copia a mani proprie nella casa di abitazione in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- lasciato avviso ed eseguito successiva consegna a mani proprie in luogo libero;
- effettuato consegna, in busta chiusa e sigillata recante numero cronologico \_\_\_\_\_ a norma dell' art. 139 c.p.c. a soggetto atto a ricevere che firma ricevuta a parte;
- di essersi recato in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ presso la residenza del sig. \_\_\_\_\_ e di avere in assenza per rifiuto per irreperibilità del destinatario e in mancanza di persone atte a ricevere copia, a norma di legge, depositato la stessa nella Casa Comunale di \_\_\_\_\_ ed affisso avviso in busta chiusa e sigillata, recante il numero cronologico \_\_\_\_\_ alla porta dell'abitazione dell'ufficio dell'azienda ai sensi dell'art. 140 del c.p.c. dandogliene notizia a mezzo raccomandata A.R.

IL Ricevente

Il Notificatore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

(\*) L'autorità amministrativa competente a ricevere il rapporto ordina la cessazione dell'attività che, per il disposto dell'art. 4, comma 3, del d.p.r. n.235/2001, deve essere adottata sia nell'ipotesi di attività di somministrazione abusiva sia in caso di inottemperanza alle prescrizioni.

Per la corretta esecuzione della notifica, è necessario tenere conto che le procedure che la disciplinano sono state modificate, con decorrenza 1° gennaio 2004, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati Personali". Le nuove disposizioni stabiliscono, in particolare, che se non è possibile consegnare materialmente l'atto a mani del destinatario, occorre consegnarlo o depositarlo in busta chiusa e sigillata su cui sarà trascritto il numero cronologico della notificazione. Sull'atto così consegnato o depositato non sarà apposto alcun timbro di notifica (che sarà invece riportato all'esterno del plico), mentre sull'atto originale sarà apposto il timbro con l'indicazione delle procedure seguite.

**Verbale di accertata violazione amministrativa (Dlgs n. 114/98)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA**  
(decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune di  
\_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_ noi sottoscritti \_\_\_\_\_  
abbiamo accertato che il

**TRASGRESSORE**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
identificato con carta d'identità n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ da  
\_\_\_\_\_ in qualità di titolare dell'esercizio commerciale

**OBBLIGATO IN SOLIDO**

medesimo

**VIOLAZIONE**

- \* ha violato l'art. 14, comma 1, e l'art. 17 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e l'art.22, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114, per il seguente motivo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONI**

Il trasgressore dichiara: nulla

**MODALITA' DI ESTINZIONE**

Entro 60 gg. dalla contestazione o notificazione della violazione, è ammesso il pagamento in misura ridotta di € \_\_\_\_\_ per sanzione amministrativa e € \_\_\_\_\_ // \_\_\_\_\_ per spese di notifica, presso il Corpo di P.M. di \_\_\_\_\_ sito in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ o a mezzo di c.c.p. n. \_\_\_\_\_ intestato al Corpo di P.M. di \_\_\_\_\_.

Entro 30 gg. dalla contestazione o notificazione della violazione, il trasgressore può presentare scritti difensivi al Sindaco di \_\_\_\_\_.

Qualora entro i predetti termini non siano stati presentati scritti difensivi e non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il presente verbale, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni verrà inviato all'autorità amministrativa competente per le determinazioni di competenza.

Fatto, letto e sottoscritto

Il Trasgressore

\_\_\_\_\_

Gli Accertatori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Verbale di ispezione di attività ricettiva**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

VERBALE DI ISPEZIONE DI ATTIVITA' RICETTIVA  
(art. 13, comma 1, legge 24 novembre 1981, n. 689)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
comune di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_

noi sottoscritti \_\_\_\_\_  
abbiamo eseguito ispezione di \_\_\_\_\_ per il seguente motivo: \_\_\_\_\_.  
Durante l'ispezione, eseguita alla presenza del sig. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
rilasciata il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in qualità di titolare \_\_\_\_\_ abbiamo  
rilevato quanto segue:

Ubicazione: \_\_\_\_\_

Denominazione dell'attività ricettiva \_\_\_\_\_

Titolare dell'attività ricettiva: Sig. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Iscrizione al R.E.C.: \_\_\_\_\_

Autorizzazione: \_\_\_\_\_

Altre autorizzazioni rilasciate: \_\_\_\_\_

Numero camere: n. \_\_\_\_\_

Attività di somministrazione di alimenti e bevande: \_\_\_\_\_

Verifica movimentazione clienti (art. 109 tulps) : \_\_\_\_\_

Al momento dell'ispezione si accertava che:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Si dà atto pertanto di aver accertato violazione all'art. \_\_\_\_\_ del TULPS .  
Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto  
dall'intervenuto e dai verbalizzanti. Chiuso alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'Intervenuto

\_\_\_\_\_

I Verbalizzanti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Rapporto autorità amministrativa competente**

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Al \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_

OGGETTO: Rapporto (\*) per violazione d.p.r. 4 aprile 2001, n. 235.

Per quanto di competenza si trasmette il verb.n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_ redatto a carico del sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ per violazione all'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_, del d.P.R. 4 aprile 2001, n. 235 per il seguente motivo: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Di quanto sopra si dà atto alla S.V. e si rimane in attesa delle disposizioni che verranno adottate per la definizione del provvedimento.

Allegati:

- verb. n. \_\_\_\_\_ reg. verb. n. \_\_\_\_\_
- relazione di servizio degli agenti accertatori
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Il Verbalizzante

\_\_\_\_\_

Visto :  
Il Comandante

\_\_\_\_\_

**OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:**

(\*) Quando viene accertata una violazione prevista dal d.p.r. n. 235/2001 il pubblico ufficiale che vi ha proceduto deve darne notizia al dirigente comunale competente per l'adozione dell'ordinanza di cessazione dell'attività che, per il disposto dell'art. 4, comma 3, del citato d.p.r., deve essere adottata sia nell'ipotesi di attività di somministrazione abusiva sia in caso di inottemperanza alle prescrizioni.

## Verbale di ispezione di esercizio commerciale

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

### VERBALE DI ISPEZIONE DI ESERCIZIO COMMERCIALE (Art. 13, comma 1, legge 24 novembre 1981, n. 689)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_ noi sottoscritti \_\_\_\_\_ Agenti e Ufficiali di P.M. per \_\_\_\_\_

abbiamo eseguito ispezione all'esercizio commerciale:

Ubicazione: \_\_\_\_\_

Denominazione dell'esercizio commerciale : \_\_\_\_\_

Tipologia dell'esercizio: vendita settore \_\_\_\_\_

Superficie di vendita: \_\_\_\_\_

Titolare dell'esercizio commerciale: sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

Comunicazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ pervenuta al Comune il \_\_\_\_\_

Autorizzazione amministrativa: \_\_\_\_\_

Giorno di chiusura infrasettimanale: \_\_\_\_\_

Orario adottato: \_\_\_\_\_

Altre autorizzazioni possedute: \_\_\_\_\_

Durante l'ispezione, eseguita alla presenza del sig. \_\_\_\_\_,

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

rilasciata da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, abbiamo accertato quanto segue: \_\_\_\_\_

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto dall'intervenuto e dai verbalizzanti. Chiuso alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

L'Intervenuto

I Verbalizzanti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

#### OSSERVAZIONI E NOTE OPERATIVE:

Per accertare gli illeciti amministrativi, gli organi addetti al controllo possono effettuare, ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 689 del 1981, ispezione di cose e luoghi diversi dalla privata dimora. Questo atto di accertamento, che è teso a rilevare dati obiettivi, utili alla ricostruzione del fatto, presuppone la percezione immediata e diretta del dato da rilevare e non prevede un'attività di ricerca volta a rintracciare elementi di prova occulti e non facilmente acquisibili. In questo l'ispezione si differenzia dalla perquisizione, prevista dal comma 4 del citato articolo 13, che, tra l'altro, può essere effettuata solo da ufficiali e agenti di polizia giudiziaria ed esclusivamente quando non siano acquisibili diversamente gli elementi di prova. E' sempre necessaria l'autorizzazione motivata del Tribunale del luogo ove la perquisizione stessa dovrà essere effettuata.

## **Sorvegliabilità dei locali di somministrazione**

L'art. 64, comma 5, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 stabilisce che l'esercizio dell'attività è subordinato alla conformità del locale ai criteri sulla sorvegliabilità stabiliti con decreto del Ministro dell'interno, anche in caso di ampliamento della superficie. Il comma 8, lettera c) del citato art. 64 inoltre prevede la decadenza dell'autorizzazione quando viene meno la rispondenza dello stato dei locali ai criteri stabiliti dal Ministro dell'interno, salvo che il titolare, espressamente diffidato dall'amministrazione competente, non ripristini entro il termine assegnato il regolare stato dei locali.

Da queste disposizioni appare evidente l'importanza che il legislatore riserva alla sorvegliabilità dei locali adibiti all'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande in quanto la sorvegliabilità:

- ✘ è un requisito indispensabile per l'apertura e il trasferimento di sede dell'esercizio e requisito necessario per l'ampliamento della superficie di somministrazione;
- ✘ deve essere verificata anche qualora non sia possibile accertarla in via preventiva in quanto il sindaco deve riservarsi di verificarne la sussistenza qualora l'interessato non sia in possesso dei locali al momento della richiesta di eventuale autorizzazione alla somministrazione;
- ✘ deve sussistere durante l'esercizio dell'attività in quanto, nell'ipotesi che venga meno la rispondenza dei locali a questo requisito, è prevista la decadenza del titolo abilitativo, salvo possibilità di ripristino concessa dall'amministrazione comunale competente.

I criteri di sorvegliabilità sono stati individuati dal decreto ministeriale 17 dicembre 1992, n. 564, come modificato dal decreto ministeriale 5 agosto 1994, n. 534, che li ha così suddivisi:

### **A) sorvegliabilità esterna :**

- ✘ i locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita;
- ✘ le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private;
- ✘ in caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico;
- ✘ in caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

### **B) caratteristiche delle vie di accesso :**

- ✘ nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio;
- ✘ la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

### **C) sorvegliabilità interna :**

- ✘ le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso;
- ✘ gli eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati nella richiesta di autorizzazione e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge;
- ✘ in ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

#### **D) sorvegliabilità interna nei circoli privati con somministrazione :**

- ✘ i locali dei circoli privati (o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande) devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo;
- ✘ detti locali non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici;
- ✘ all'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.
- ✘ Il decreto n. 564/92, modificato dal d.m. n. 534/94 prevede anche disposizioni transitorie per i locali per i quali era già autorizzata, alla data di entrata in vigore del decreto stesso (27 febbraio 1993), la somministrazione di alimenti e/o bevande, ed in particolare :
- ✘ i locali già autorizzati alla somministrazione alla data del 27 febbraio 1993 dovevano essere resi conformi entro il 31 ottobre 1994 alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del decreto relativamente alle caratteristiche delle vie d'accesso e alla sorvegliabilità interna (vedi sopra ai punti B e C).
- ✘ i circoli privati (o enti) che siano stati autorizzati alla data del 27 febbraio 1993 a somministrare alimenti e/o bevande, entro la data del 31 ottobre 1994, dovevano ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno ;
- ✘ le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data del 27 febbraio 1993, debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

Da ultimo si segnala che il Ministero dell'interno con parere n. 557/PAS.2641.12000A(17)4(3) del 25 febbraio 2009 ha precisato che l'unica fattispecie per la quale non è applicabile il D.M. n. 564/1992 è quella relativa alla somministrazione di alimenti e bevande all'interno delle strutture ricettive, limitatamente però al caso in cui l'attività sia riservata esclusivamente ai clienti della struttura ricettiva non invece ad un pubblico indiscriminato. A parere del Ministero le finestre, configurabili come accessi secondari, devono essere ostruite ermeticamente al fine di impedire vie di fuga a chi si trovi all'interno del locale. D'altro canto – osserva il Ministero – “gli artt. 86 e segg. del T.U.L.P.S. e le disposizioni del relativo regolamento di esecuzione pongono una disciplina all'attività di prevenzione di polizia per gli esercizi pubblici, protesa a tutelare le implicazioni che l'esercizio dell'attività stessa ha con l'ordine pubblico da un lato e la sicurezza dei cittadini dall'altro.

La ratio di tali disposizioni per quel che concerne il secondo dei due aspetti sopra citati va ricercata nell'interesse pubblico di tutelare tutti i cittadini che servendosi delle prestazioni dei pubblici esercizi affidano la loro salute e la loro incolumità ai conduttori di questi. Relativamente all'ordine pubblico le disposizioni di pubblica sicurezza tendono invece ad evitare che tali locali divengano abituale ritrovo di persone pregiudicate o sospette. Infatti, la concessione della licenza di cui all'art. 86 T.U.L.P.S. è subordinata all'ottemperanza delle condizioni dell'art. 153 del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S. secondo cui “la licenza può essere rifiutata per ragioni di igiene o quando la località o la casa non si prestino ad essere convenientemente sorvegliate”, proprio al fine di consentire che gli agenti e gli ufficiali di P.S. possano in qualsiasi momento controllare i soggetti che si intrattengono all'interno del locale.

E' parimenti noto che la legge 25.8.1991, n. 287 che ha ridisciplinato l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, all'art. 3 impone ai fini del rilascio dell'autorizzazione, che il Sindaco accerti la conformità del locale ai criteri di sorvegliabilità stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno.

Consegue, allora, che le non abrogate disposizioni del T.U.L.P.S. e del Regolamento di esecuzione sopra richiamate (art. 86 T.U.L.P.S. e 153 del Regolamento di esecuzione), riferite agli esercizi pubblici e non espressamente abrogate dalla legge n.287/1991, vanno integrate con la disposizione di cui all'art. 3 della stessa legge e con i contenuti dei provvedimenti attuativi del Ministro dell'Interno (D.M. 17.12.1992, n. 564 e D.M. 5.8.1996, n. 534) che appunto pongono particolari prescrizioni in materia di sorvegliabilità dei locali adibiti a somministrazione di alimenti e bevande.”